

ISTRUZIONE. La struttura è all'avanguardia ed è stata realizzata in sinergia tra pubblico e privato

Al Leonardo il laboratorio Cad ora può programmare il futuro

Amato (Rmb): «La nostra è un'azienda che opera nel campo della green economy ed è molto orientata a sostenere iniziative locali a favore dei giovani»

Un laboratorio all'avanguardia realizzato in sinergia tra pubblico e privato: il liceo Leonardo di Brescia e la ditta Rmb spa di Polpenazze sul Garda hanno unito le forze per allestire un'aula dotata di 27 postazioni con computer per usare il Cad e per applicazione



Una fase dell'inaugurazione del nuovo laboratorio al Leonardo

matematiche. Inaugurato ieri mattina, il laboratorio è un bell'esempio di come ogni istituto possa e debba valorizzare le risorse locali per promuovere una formazione di qualità. La logica di collaborare col territorio, hanno spiegato il dirigente scolastico Massimo Cosentino e Antonella Greco dell'Ufficio scolastico territoriale, rientra nelle direttive nazionali sull'autonomia scolastica che, tra le altre attività, prevede di fare rete con le aziende, oltre che per gli aspetti legati al sovvenzionamento anche per progetti di alternanza scuola-lavoro. «RMB È UN'AZIENDA che opera nel campo della green economy per il riciclo e il recupero delle materie prime, ed è particolarmente orientata a sostenere iniziative locali a favori dei giovani - ha spiegato l'amministratore delegato Antonio Amato -. Crediamo molto nella formazione, unico strumento per preparare chi domani dovrà guidare la nostra economia con capacità e responsabilità». Il contatto con Rmb è stato aperto grazie al coinvolgimento di alcuni membri del consiglio d'istituto: «I genitori devono avere un ruolo nella scuola frequentata dai figli, mettendo a

valore le proprie competenze e conoscenze per dotarla di quanto necessario per una formazione di qualità - ha spiegato uno dei consiglieri, Alessandro Stefana, che ha fatto da tramite con lo sponsor -. Non solo sono il dirigente e i professori ad avere un ruolo attivo». Il laboratorio si è reso necessario perché il Leonardo è tra le scuole più richieste di Brescia e il massimo delle dimensioni gestibili in termini di utenza è stato raggiunta anni fa, senza mai un calo. Con 1.750 studenti, la scuola di via Balestrieri aveva dunque bisogno di uno spazio in cui convogliare alcune attività laboratoriali. Il nuovo laboratorio è stato allestito con un investimento di 26mila 500 euro, di cui 7.500 reperiti attraverso il Programma operativo nazionale 2014-20. Gli altri 19.000 li ha donati Rmb, che si è meritata una bella targa sopra la porta d'ingresso dell'aula. La sala, nominata «Info5», è anche dotata di una stampante per i progetti Cad e di un videoproiettore. Gli stessi progetti, architettonici o artistici a seconda dell'indirizzo scolastico, vengono caricati su un programma visibile ai genitori, che possono così accedere ai lavori dei figli verificandone i progressi. Il laboratorio sarà anche la sede bresciana del progetto Erasmus Plus K2, uno scambio di studenti tra il Leonardo e scuole della Finlandia e dell'Olanda. Info 5 ospiterà anche alcuni dei modelli realizzati per spiegare agli studenti i principi matematici nel concreto: queste strutture fanno parte di una mostra itinerante realizzata in passato e il Leonardo sta cercando una collocazione definitiva per poterle valorizzare al meglio. MI.BO.© RIPRODUZIONE RISERVATA